VISIONI DEL TRAGICO
webzine

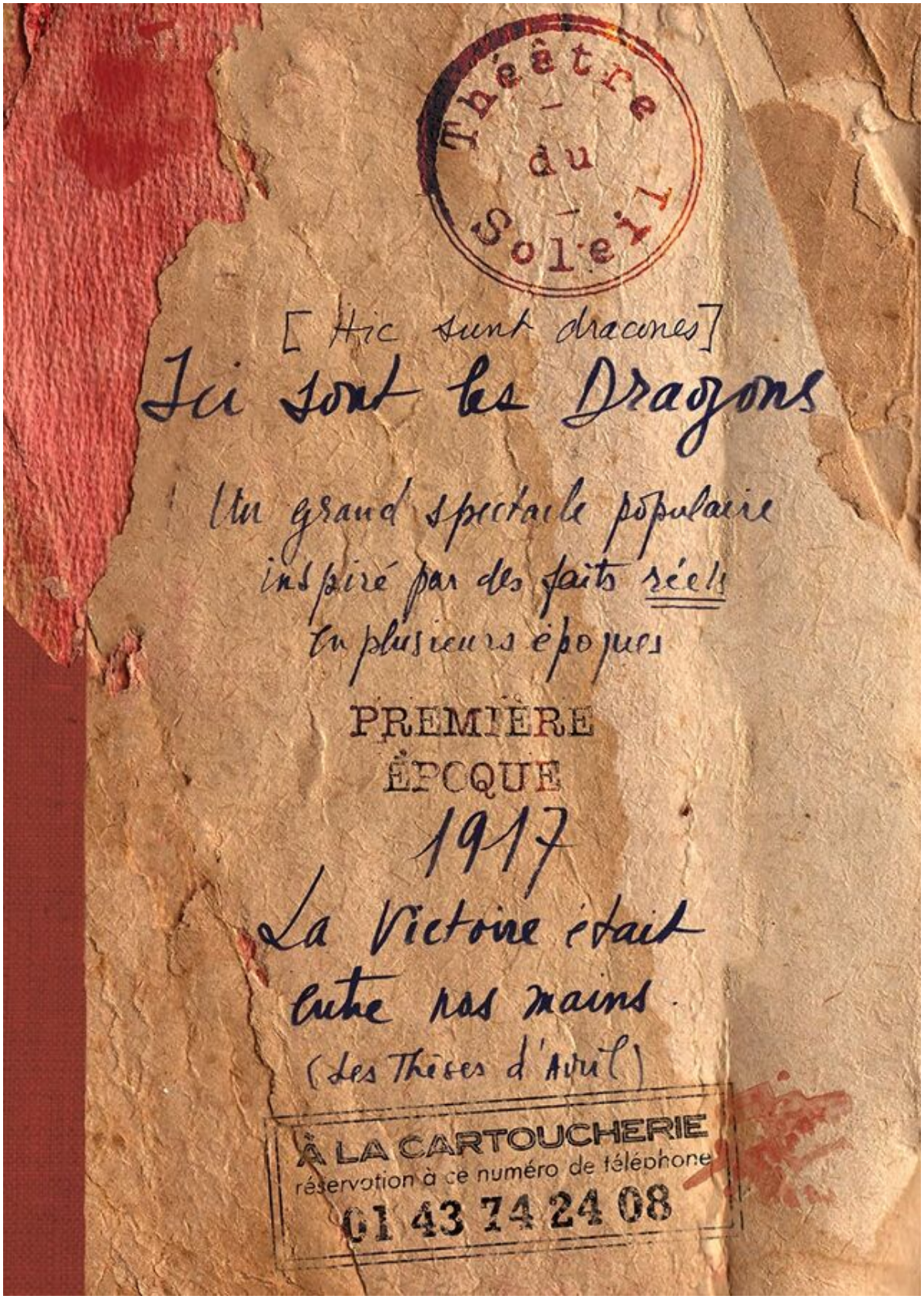
«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli



VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

Viviamo in tempi bui e la parola teatrale non può permettersi di esserne inconsapevole, possiamo dire parafrasando il Brecht della poesia *A coloro che verranno*.

La necessità di tale consapevolezza risuona nei teatri parigini delle ultime stagioni, attraversando almeno tre generazioni di teatranti, da Alexis Michalik e Caroline Guiela Nguyen, da Wajdi Mouawad a Ariane Mnouchkine e ai suoi compagni del Théâtre du Soleil. E di loro si parla in questo articolo. In quella che è ormai una mecca del teatro mondiale- l'ultima cooperativa teatrale egualitaria ad avere resistito a sessant'anni di storia- l'idea che il teatro abbia le proprie radici allo stesso tempo nell'universalità e nell'oggi degli spettatori e degli artisti è elemento fondante dell'agire artistico ed umano.

Non fa eccezione l'ultima produzione del collettivo parigino dal titolo già ciclopico **Ici sont les Dragons (Un grand spectacle populaire inspiré par des faits réels en plusieurs époques- Première époque, 1917, La victoire était entre nos mains)** *- Ecco i Dragoni (Un grande spettacolo popolare ispirato da fatti reali in diverse epoche, Prima epoca, 1917 La vittoria era tra le nostre mani),* primo pannello, prima epoca, di una trilogia dedicata alla storia della Russia dal 1917 fino all'avvento di Putin. Ecco che fin dalla scelta del tema si coniugano le due impellenze di cui parlavo prima- l'universale dell'essere umano e il particolare della contingenza storica. Ariane Mnouchkine e i suoi compagni del Théâtre du Soleil non intendono proporci un'operazione libresca

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

sulla rivoluzione russa ma uno spaccato che, attraverso lo specchio deformante del teatro, ci porti ad una riflessione e ad una comprensione ampia del percorso che in cento anni ci ha portato sulle soglie di un nuovo conflitto globale.

L'agire della compagnia è già in se stesso portatore del senso dell'operazione teatrale. Il progetto nasce infatti durante un soggiorno del collettivo in Ucraina nel 2023 per tenere una sessione della loro "école nomade" con un gruppo di attori locali. Da quel soggiorno è nato un film di Duccio Bellugi-Vannuccini e Thomas Briat (*Au bord de la guerre*) ma soprattutto l'esigenza di questa trilogia, di questo enorme progetto di indagine sulla nostra storia e sulla nostra contemporaneità allo stesso tempo. Dunque la scelta del tema nasce da una esigenza collettiva e lo spettacolo, come spesso accade, è costruito da un lavoro collettivo diretto da Ariane in armonia con il lavoro di drammaturgia di Hélène Cixous.

Se collettivo dunque è il percorso di costruzione e allo stesso tempo di vita dei membri della compagnia, più fortemente si costruisce il senso di dibattito e di condivisione diffusa tra gli spettatori delle ragioni dello spettacolo, del suo portato di senso umano e politico.

Ici sont les Dragons dunque. La Mnouchkine non vorrebbe che si desse un'identità precisa a questi Dragoni, come leggiamo in un'intervista nell'ultimo numero di Théâtral magazine (n. 108, Novembre-dicembre, p. 9, in cui la regista spiega che l'ispirazione del titolo viene dal motto *Hic sunt dracones* che si trovava sulle antiche carte geografiche). A spiegarci chi sono i dragoni è la drammaturga Hélène Cixous in un suo scritto del 28 giugno 2024 che presenta il progetto sul sito del Théâtre du Soleil:

Dittatori, capi, tiranni totalitari, mangiatori di uomini, ciechi ciclopi, pittori falliti, falsi poeti, grandi solo per loro illimitata ambizione [...] campioni olimpionici nella pratica della menzogna. Oggi chiamiamo l'uno Putin, o l'altro Dragone da quella parte Trump? Sì certo Trump. E quell'altro? Ah, è Hitler.

Il primo pannello della trilogia, dedicato al 1917, ha debuttato il 27 novembre del 2024 e le repliche sono previste fino al 27 aprile del 2025. Fin dalle prime scene lo spettacolo rivela un filo rosso strettissimo con le scelte di poetica della compagnia: un teatro d'arte e popolare allo stesso tempo. La prima scena è aperta dal personaggio di Cornélia, regista *alter ego* della stessa Mnouchkine: su un grande schermo il viso di Putin annuncia l'invasione dell'Ucraina: tempestata dai pugni e dalle grida di Cornélia, la tela su cui è proiettato il video si deforma conferendo alla faccia del dittatore russo tratti ancora più diabolici di quelli suoi propri.

Da qui, come in un dramma didattico brechtiano, si apre una rappresentazione delle fasi della rivoluzione russa a partire dal 24 febbraio del 1917. Tutti gli attori calzano una maschera completa e tutti sono doppiati da un altro attore fuori scena: se per un verso questa scelta consente di recitare lo spettacolo in russo, inglese e francese allo stesso tempo, dall'altra parte abbiamo un lavoro dell'attore che si caratterizza per un'adesione fortissima ad una concezione epica della recitazione.

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

I riferimenti a Brecht in questo spettacolo non mi paiono casuali: da una parte la concezione drammaturgica avanza per quadri annunciati da titoli e cartelli, il che propone un'idea prossima al dramma didattico, dall'altra gli attori agiscono secondo una dinamica del tutto straniante. Come delle marionette, come attori di pantomima, si concentrano sul lavoro gestuale, antinaturalistico e antimimetico, e il corpo è del tutto separato dalla voce, dalla parola articolata, dotata di senso. Questa separazione tra il livello semantico-verbale e il tratto sovrasegmentale del gesto è un carattere proprio di quella dimensione popolare che Mnouchkine intende portare avanti una volta ancora con questo spettacolo, così come in molti precedenti.

I riferimenti si moltiplicano: i teatri asiatici e il Nō in particolare, il mito della commedia dell'arte, quello delle marionette per un verso e per l'altro i grandi maestri che da questi teatri sono stati influenzati e di cui sono stati interpreti, da Kleist a Brecht a Craig per finire, da ultimo, proprio ai grandi maestri del teatro russo come Tairov e Mejerchol'd.

Nella costruzione di questa drammaturgia la storia entra con prepotenza: nessun fatto raccontato nello spettacolo è frutto di immaginazione e anche le parole che i personaggi pronunciano sono l'esito di una ricerca del gruppo sui personaggi che animano la scena: Lenin, Trotskij, Stalin, Nicola II tra gli altri.

Il cortocircuito che si crea in scena è uno degli aspetti più interessanti dell'operazione: per un verso i personaggi pronunciano parole che effettivamente sono state pronunciate nella Storia con la esse maiuscola e i fatti che compongono il plot sono realmente accaduti; per un altro la dimensione straniante del gioco degli attori e della macchina scenica ci consente un distanziamento che ci porta

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

a una riflessione cosciente – ma non fredda – utile a suscitare un dibattito collettivo attorno ai motivi dello spettacolo.

Coscienza non fredda, si diceva: perché la Mnouchkine non raffredda il coinvolgimento emotivo, secondo il giusto principio che quest'ultimo non è necessariamente nemico della riflessione consapevole e il teatro può e deve emozionare proprio attraverso specifici suoi strumenti che per loro natura sfuggono al mimetismo. Questo aspetto emerge con più evidenza quando la drammaturgia ci mette di fronte ai destini dei normali cittadini stritolati dagli ingranaggi della macchina della Storia: una scelta che resta per ora sullo sfondo rispetto al racconto degli avvenimenti e che probabilmente salterà in primo piano nei successivi due pannelli, per sottolineare maggiormente il conflitto esistenziale che esplode nel confronto tra l'umanità degli individui e i destini determinati dai Dragoni detentori del potere. Nella scelta registica e drammaturgica i Dragoni sono rappresentati con più evidenza come marionette, burattini da *guignol*, maschere di una commedia tragica, mentre tratti di maggiore umanità sono assegnati ai piccoli individui che ai Dragoni sono sottomessi. Per questa via lo spettacolo ci accompagna fino alla presa del potere da parte dei Bolscevichi.

Impossibile citare tutti i nomi di chi anima questo come gli altri spettacoli del Théâtre du Soleil (vedi sotto i credits).

Terminato lo spettacolo il pubblico rimane in teatro a discutere, a muoversi, a conoscersi e a riconoscersi tra le mura di questo straordinario teatro alla *Cartoucherie*, nel bel mezzo dei *Bois de Vincennes*, una casa in cui tutti sono accettati con umanissima partecipazione, in cui ad accoglierti

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

all’ingresso e ad augurarti una buona sera quando decidi di uscire è proprio Ariane Mnouchkine, *genius loci*, signora del teatro necessario.

Sotto la pioggia di una fredda serata parigina il pubblico si allontana e si gira un’ultima volta a vedere le luci sulla facciata del teatro, un arrivederci a quel tanto di sé che lasciamo indietro e che portiamo al contempo con noi stessi, tutte le volte che l’artificio della scena ci mostra una verità che riguarda noi tutti e tutte le volte che viviamo quella unica rivelazione dell’esistere che si chiama teatro.

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

Une création collective du THÉÂTRE DU SOLEIL
en harmonie avec HÉLÈNE CIXOUS
Dirigée par ARIANE MNOUCHKINE

La musique
CLÉMENCE FOUGEA a composé les brumes, pluies, trombes et tornades, chevauchées, attaques et débandades musicales. Elle les joue chaque soir avec YA-HUI LIANG,

Le son
THÉRÈSE SPIRLI, assistée par MILA LECORNU, a trouvé, inventé, mixé, et gouverne chaque soir assauts et canons, écroulements, terreurs et tonnerres sonores et musicaux,

Nous avons invité DIMITRI CHOSTAKOVITCH (1906-1975), SERGUEÏ PROKOVIEV (1891-1953) et YEVHEN ADAMTSEVYTCH (1904-1972), ILIA CHATROV (1879-1952), FRITZ COHEN (1904-1967), CÉSAR FRANCK (1822-1890), REINHOLD GLIÈRE (1875-1955), GUSTAV HOLST (1874-1934), NIKOLA LEONTOVITCH (1877-1921), EDMUND MEISEL (1894-1930) et RICHARD WAGNER (1813-1883) qui nous ont fait l'honneur de venir à notre aide,

Les images
DIANE HEQUET a créé les glaces et débâcles, les aubes et crépuscules, fleuves et steppes, les tremblements et menaces, les nuées, les gares, les cités, les titres et les lettres qu'elle projette chaque soir en alternance avec PIERRE LUPONE,

Nous avons invité ARNOLD BÖCKLIN (1827-1901), LEV LAGORIO (1827-1905), CLAUDE GELLÉE DIT LE LORRAIN (1600-1682), ISAAC LEVITAN (1860-1900), KAZIMIR MALEVITCH (1879-1935), VASSILI PEROV (1834-1882), NICOLAS POUSSIN (1594-1665), ALEXEY SAVRASSOV (1830-1897), et VASSILI SURIKOV (1848-1916) qui nous ont fait l'honneur de venir à notre aide,

Les lumières
VIRGINIE LE COENT et LILA MEYNARD ont conçu, mis en œuvre et gouvernent les lumières du spectacle et celles de l'accueil du sol au plafond, avec NOÉMIE PUPTER et l'aide de BÉRÉNICE BURAND-JAMES,

Les peintures
ELENA ANT a peint les décors, patiné l'accueil des sols aux plafonds, dessiné les cartes et fabriqué tant d'autres choses, assistée par HANNA STEPANCHENKO,

Les soies
YSABEL DE MAISONNEUVE a teint et irisé l'horizon,

Les masques
ERHARD STIEFEL a créé et fabriqué les masques de certains protagonistes, assisté par SIMONA VERA GRASSANO,

Les masques et accessoires
XEVI RIBAS a créé et fabriqué les masques d'autres protagonistes et toutes sortes d'accessoires avec MIGUEL NOGUEIRA, LOLA SEÑER, et l'aide d'EMMA VALQUIN, et avec SIBYLLE PAVAGEAU qui a aussi façonné les banquises, figuolé les décors et toutes sortes d'accessoires,

Le minuscule
MIGUEL NOGUEIRA a sculpté toutes sortes de petits hommes, assisté par SIBYLLE PAVAGEAU,

Les costumes
MARIE-HÉLÈNE BOUVET, BARBARA GASSIER, NATHALIE THOMAS, ANNIE TRAN, ELISABETH CERQUEIRA ont chiné et fabriqué les costumes, avec l'aide de NINA FRANCESCHINIS,

Les cheveux
JEAN-SÉBASTIEN MERLE a mis en œuvre perruques et coiffures,

Les décors
DAVID BUTZARD qui, pour la première fois, dirige l'équipe technique, a, de l'atelier au plateau, du sol au plafond, du plus lourd au plus petit, dompté, et fait dompter, toutes sortes de bois et de matières. Les murs, portes, fenêtres, verrières, châssis et chariots, et tant d'autres choses, sont de ses mains et de celles de NAWEED KOHI, avec l'aide de MARTIN CLAUDE, CLÉMENT VERNERET, PIERRE MATHIS-AIDE et de notre apprentie CHLOÉ COMBES,

Toujours les décors
SANDRA WALLACH et AREF BAHUNAR ont, eux, du sol au plafond, dompté toutes sortes de métaux, puissants ou délicats, avec l'aide de MARTIN CLAUDE,

Les décors encore et le reste…
ANTOINE GIOVANNETTI et NOËL CHAMBAUX ont couru partout, aux quatre coins de notre maison et de notre scène, répondant par leur inventivité et leur ingéniosité à toutes les nécessités, qu'elles soient artistiques ou simplement électriques ou mécaniques,

Les mystères spéciaux
ASTRID GRANT, ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME, FARID JOYA font naître les brumes, brouillards et nappes givrées, avec l'aide de JUDIT JANCSÓ et REZA RAJABI,

L'accastillage de la soie et des écrans est de la main de VINCENT MANGADO, avec l'aide de DOMINIQUE JAMBERT,

Le savoir, la mémoire, la quête
GALIA ACKERMAN et STÉPHANE COURTOIS ont été nos grands éclaireurs et professeurs d'histoire. Nous leur devons beaucoup,
LE GÉNÉRAL NICOLAS RICHOUX nous a guidé sur les champs de batailles,
LE GÉNÉRAL DOMINIQUE TRINQUAND nous a, lui aussi, amicalement conseillé,

Nous avons invité ANNA AKHMATOVA (1889-1966), MIKHAÏL BOULGAKOV (1891-1940), WINSTON CHURCHILL (1874-1965), MAXIME GORKI (1868-1936), JEAN JAURÈS (1859-1914), NICOLAS SOUKHANOV (1882-1940), LESSIA OUKRAINKA (1871-1913), qui nous ont fait l'honneur de venir à notre aide,

SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL a, comme toujours, chiné une partie du mobilier. Il a aussi été un archiviste et collectionneur infatigable de documents qui sans lui auraient été introuvables,

DOMINIQUE JAMBERT a inlassablement sillonné les bibliothèques de la région pour trouver les livres qui ont combattu notre ignorance et nourri notre imagination,

ARMAN SARIBEKYAN a été notre ambassadeur, éclaireur, traducteur, interprète, professeur de russe et ukrainien,

ALEXANDRE ZLOTO a inlassablement assisté Ariane, jour après jour. Il a aussi puissamment aidé les comédiens par sa présence patiente, compétente et affectueuse,

AMANDA TEDESCO a transcrit des dizaines de versions des scènes et mis en œuvre les sous-titres qu'elle gouverne en alternance avec ALICE LE COENT,

LUCILE COCITO a capté et classé des centaines d'heures de répétitions. Elle a aussi pris de nous de très belles photographies,

ANA AMÉLIA DOSSE a été et reste notre professeur de Pilates,

Les actrices et les acteurs, par ordre d'entrée en scène

Cornélia, la metteure en scène HÉLÈNE CINQUE,
en alternance avec DOMINIQUE JAMBERT

Les trois Babayagas
DOMINIQUE JAMBERT, en alt. NIRUPAMA NITYANANDAN ALINE BORSARI ALICE MILLÉQUANT
Sa voix IRA VERBITSKAYA Sa voix EGOR MOROZOV Sa voix JUDIT JANCSÓ

1916, SUR LE FRONT, QUELQUE PART DANS LE PAS-DE-CALAIS

Winston Churchill OMID RAMENDAH
Sa voix MARTIN VAUGHAN LEWIS

24 FÉVRIER 1917, SUR UN PONT, À PETROGRAD

Le journaliste Claude Anet SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix BRONTIS JODOROWSKY

Le premier soldat SEEAR KOHI
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Le soldat ivre REZA RAJABI
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Le soldat un peu idiot JEAN SCHABEL
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

L'aristocrate SHAGHAYEGH BEHESHTI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Helga, sa domestique PAMELA MARIN MUNOZ
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le marchand tsariste VINCENT MANGADO
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

La première citoyenne NIRUPAMA NITYANANDAN
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le premier citoyen juif DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix EGOR MOROZOV

Le père du citoyen juif MAURICE DUROZIER
Sa voix EGOR MOROZOV

La deuxième citoyenne ALICE MILLÉQUANT
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le citoyen à la hache SAMIR ABDUL JABBAR SAED
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

L'étudiant DIMITRI LEROY
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

La troisième citoyenne DOMINIQUE JAMBERT en alt. ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ
Sa voix IRA VERBITSKAYA

La quatrième citoyenne ALINE BORSARI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

La cinquième citoyenne ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le citoyen heureux AGUSTIN LETELIER
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Le deuxième soldat FARID JOYA
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

DRAMATIS PERSONAE

Winston Churchill (1874 - 1965)
Claude Anet (1868 - 1931)
Nicolas II, Empereur de toutes les Russies (1868 - assassiné en 1918)
Nikolai Soukhanov (1882 - exécuté en 1940)
Pavel Milioukov (1859 - mort à Aix-les-Bains en 1943)
Nicolas Tchkhéidzé (1864 - suicidé à Leuville-sur-Orge en 1926)
Alexandre Kerenski (1881 - mort en exil en 1970)
Adolf Hitler (1889 - suicidé à Berlin en 1945)
Matvei Skobelev (1885 - exécuté à Moscou en 1938)
Irakli Tsérétéli (1881 - mort aux Etats-Unis en 1959)
Erich Ludendorff (1865 - 1937)
Arthur Zimmerman (1864 - 1940)
Karl Helfferich (1872 - 1924)
Vladimir Illitch Lénine (1870 - 1924)
Joseph Staline (1878 - 1953)
Grigori Zinoviev (1883 - exécuté à Moscou en 1936)
Lev Kamenev (1883 - exécuté à Moscou en 1936)
Boris Kritchevski (1886 - 1919)
Joseph Goebbels (1897 - suicidé à Berlin en 1945)
Félix Dzerjinski (1877 - probablement empoisonné en 1926)
Léon Trotski (1879 - assassiné à Mexico en 1940)
Nestor Makhno (1888 - mort dans la misère à Paris en 1934)
Lavrenti Beria (1899 - exécuté en 1953)

Des citoyens de Petrograd
Des soldats russes, allemands, anglais, français

LES LIEUX DU DRAME

Aujourd'hui, sur le théâtre
1916, Sur le front, quelque part dans le Pas-de-Calais
24 février 1917, Sur un pont, à Petrograd
25 février 1917, À la Stavka, Grand quartier général de l'Empereur, à Moguilev
28 février - 3 mars 1917, Au Palais de Tauride, à Petrograd
Mars 1917, Sur le front, quelque part en Picardie
18 mars 1917, Gare de Moscou, à Petrograd
Mars 1917, Sur le front germano-russe, quelque part en Ukraine de l'Ouest
3 avril 1917, Gare de Finlande, à Petrograd
Aujourd'hui, Sur le théâtre
4 avril 1917, Au Quartier général bolchevique, à Petrograd

Entracte

Octobre 1917, À l'Ambassade de France, à Petrograd
25 octobre 1917, Au Palais d'Hiver, à Petrograd
À la même époque, En Allemagne
Décembre 1917, Sur un petit pont de Petrograd
Décembre 1917, Quelque part sur le vaste front russe
Décembre 1917, Au Comité central bolchevique, à Petrograd
Aujourd'hui, Sur le théâtre
Décembre 1917, Sur le grand pont, à Petrograd
9 janvier 1918, À Kiev
Nuit du 4 au 5 janvier 1918, au Palais d'Hiver, à Petrograd

La sixième citoyenne ÉLISE SALMON
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Le lanceur d'alerte ÈVE DOE-BRUCE
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Une citoyenne ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ

25 FÉVRIER 1917,
À LA STAVKA, GRAND QUARTIER GÉNÉRAL DE L'EMPEREUR

Nicolas II, Empereur de toutes les Russies VINCENT MANGADO
Sa voix EGOR MOROZOV

Son ordonnance FARID JOYA
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Le chœur des cosaques et des paysans du coin ALINE BORSARI, ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME, SAMIR ABDUL JABBAR SAED, JUDIT JANCSÓ, DOMINIQUE JAMBERT, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, PAMELA MARIN MUNOZ, VINCENT MARTIN, ALICE MILLÉQUANT, NIRUPAMA NITYANANDAN, ÉLISE SALMON

28 FÉVRIER – 3 MARS 1917,
AU PALAIS DE TAURIDE, À PETROGRAD

Le chœur des citoyens de Petrograd ALINE BORSARI, ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME, SAMIR ABDUL JABBAR SAED, DOMINIQUE JAMBERT, JUDIT JANCSÓ, AGUSTIN LETELIER, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, VINCENT MARTIN, ALICE MILLÉQUANT, NIRUPAMA NITYANANDAN, SEITETSU ONOCHI, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL, REZA RAJABI, ÉLISE SALMON, JEAN SCHABEL

L'aristocrate SHAGHAYEGH BEHESHTI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Helga, sa domestique PAMELA MARIN MUNOZ
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le journaliste Claude Anet SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix BRONTIS JODOROWSKY

Le caméraman XEVI RIBAS

Le premier soldat SEEAR KOHI
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Le deuxième soldat FARID JOYA
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

L'étudiant DIMITRI LEROY
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Le lanceur d'alerte ÈVE DOE-BRUCE
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Nikolai Soukhanov DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Pavel Milioukov ARIANE MINE
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Nicolas Tchkhéidzé MAURICE DUROZIER
Sa voix EGOR MOROZOV

Alexandre Kerenski ÉLISE SALMON
Sa voix EGOR MOROZOV

Un bolchevique du Soviet ASTRID GRANT
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

Une citoyenne ALICE MILLÉQUANT
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Un marin de Kronstadt VINCENT MANGADO
Sa voix EGOR MOROZOV

Un ouvrier du Soviet TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

MARS 1917, SUR LE FRONT, QUELQUE PART EN PICARDIE

Adolf Hitler SEEAR KOHI puis REZA RAJABI
Leur voix RAINER SIEVERT

Le soldat anglais FARID JOYA

18 MARS 1917, GARE DE MOSCOU, À PETROGRAD

L'ouvrier du Soviet au mégaphone TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Le petit chœur d'accueil FARID JOYA, SAMIR ABDUL JABBAR SAED, AGUSTIN LETELIER, TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL, JEAN SCHABEL

Nikolaï Soukhanov DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Nicolas Tchékhidzé MAURICE DUROZIER
Sa voix EGOR MOROZOV

Matvei Skobelev SHAGHAYEGH BEHESHTI

Un menchevique ÉLISE SALMON

Irakli Tsérétéli DIMITRI LEROY
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

MARS 1917, SUR LE FRONT GERMANO-RUSSE, QUELQUE PART EN UKRAINE DE L'OUEST

Le Général Erich Ludendorff XEVI RIBAS
Sa voix VINCENT MANGADO

Arthur Zimmerman, ministre des Affaires Étrangères TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA
Sa voix JOHANNES HAHN

Karl Helfferich, ministre de l'Intérieur DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix RAINER SIEVERT

Un soldat allemand FARID JOYA

Le conducteur du petit train JEAN SCHABEL

3 AVRIL 1917, GARE DE FINLANDE, À PETROGRAD

Le petit chœur d'accueil ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME, FARID JOYA, ARIANE HINE, SAMIR ABDUL JABBAR SAED, JUDIT JANCSÓ, AGUSTIN LETELIER, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, PAMELA MARIN MUNOZ, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL, XEVI RIBAS, JEAN SCHABEL

Nicolas Tchékhidzé MAURICE DUROZIER
Sa voix EGOR MOROZOV

Nikolaï Soukhanov DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Matvei Skobelev SHAGHAYEGH BEHESHTI

Un menchevique ÉLISE SALMON

L'étudiant DIMITRI LEROY
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

AUJOURD'HUI, SUR LE THÉÂTRE

Winston Churchill OMID RAWENDAH
Sa voix MARTIN VAUGHAN LEWIS

4 AVRIL 1917,
AU QUARTIER GÉNÉRAL BOLCHEVIQUE DE PETROGRAD

Nikolaï Soukhanov DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Nicolas Tchékhidzé MAURICE DUROZIER
Sa voix EGOR MOROZOV

Matvei Skobelev SHAGHAYEGH BEHESHTI
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Irakli Tsérétéli ÉLISE SALMON
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Alexandre Kerenski JUDIT JANCSÓ

Joseph Staline ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ

Un bolchevique du Soviet ASTRID GRANT

Grigori Zinoviev JEAN SCHABEL
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Lev Kamenev OMID RAWENDAH
Sa voix EGOR MOROZOV

Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Trois soldats SAMIR ABDUL JABBAR SAED, FARID JOYA, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL

OCTOBRE 1917, À L'AMBASSADE DE FRANCE, À PETROGRAD

Le journaliste Claude Anet SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix BRONTIS JODOROWSKY

Le journaliste Boris Kritchevski DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix SAVA LOLOV

Un soldat français FARID JOYA
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Les majordomes JEAN SCHABEL, DIMITRI LEROY

25 OCTOBRE 1917, AU PALAIS D'HIVER, À PETROGRAD

La voix du président de l'Assemblée ALEXEY DEDOBORSCH

La voix de Vladimir Ilitch Lénine ARMAN SARIBEKYAN

La voix de Irakli Tsérétéli CYRIL BOUTCHENIK

La voix de Léon Trotski EGOR MOROZOV

Le chœur des citoyens de Petrograd SHAGHAYEGH BEHESHTI, DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI, ALINE BORSARI, ÈVE DOE-BRUCE, MAURICE DUROZIER, ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME, FARID JOYA, ARIANE HINE, SAMIR ABDUL JABBAR SAED, DOMINIQUE JAMBERT, JUDIT JANCSÓ, SEEAR KOHI, DIMITRI LEROY, AGUSTIN LETELIER, VINCENT MANGADO, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, PAMELA MARIN MUNOZ, VINCENT MARTIN, ALICE MILLÉQUANT, NIRUPAMA NITYANANDAN, TOMAS NOGUEIRA DA GAMA, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL, REZA RAJABI, XEVI RIBAS, ÉLISE SALMON, JEAN SCHABEL

À LA MÊME ÉPOQUE, EN ALLEMAGNE

Joseph Goebbels SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix RAINER SIEVERT

DÉCEMBRE 1917,
SUR UN PETIT PONT DE PETROGRAD

Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MANGADO
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Félix Dzerjinski DIMITRI LEROY
Sa voix SACHA BOURDO

Léon Trotski DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix EGOR MOROZOV

L'aristocrate SHAGHAYEGH BEHESHTI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Helga, sa domestique PAMELA MARIN MUNOZ
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le premier soldat SEEAR KOHI
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Des soldats SAMIR ABDUL JABBAR SAED, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL, REZA RAJABI, OMID RAWENDAH, JEAN SCHABEL

Un tchékiste FARID JOYA

DÉCEMBRE 1917, QUELQUE PART SUR LE VASTE FRONT RUSSE

Le soldat russe DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

DÉCEMBRE 1917,
AU COMITÉ CENTRAL BOLCHEVIQUE À PETROGRAD

Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Félix Dzerjinski ÉLISE SALMON
Sa voix SACHA BOURDO

Joseph Staline JUDIT JANCSÓ
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

AUJOURD'HUI, SUR LE THÉÂTRE

Nestor Makhno SEEAR KOHI
Sa voix YURIY ZAVALNYCUK

DÉCEMBRE 1917, SUR LE GRAND PONT, À PETROGRAD

Grigori Zinoviev DIMITRI LEROY
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Lev Kamenev OMID RAWENDAH
Sa voix EGOR MOROZOV

Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MANGADO
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Félix Dzerjinski ASTRID GRANT
Sa voix SACHA BOURDO

Joseph Staline SEEAR KOHI
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Léon Trotski XEVI RIBAS
Sa voix EGOR MOROZOV

Lavrenti Béria SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

La bande à Trotski FARID JOYA, REZA RAJABI

La bande à Staline SAMIR ABDUL JABBER SAED, AGUSTIN LETELIER

9 JANVIER 1918, À KIEV

Vladimir Ilitch Lénine PAMELA MARIN MUNOZ
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Félix Dzerjinski ARIANE HINE
Sa voix ANNA KUZINA

Léon Trotski ANDRÉA FORMANTEL RIQUELME
Sa voix YURIY ZAVALNYCUK

La voix de la radio centrale de Kiev ARMAN SARIBEKYAN

Les chanteurs de la chorale DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI, ÈVE DOE-BRUCE, MAURICE DUROZIER, CLÉMENCE FOUGEA, ASTRID GRANT, SAMIR ABDUL JABBER SAED, JUDIT JANCSÓ, DIMITRI LEROY, AGUSTIN LETELIER, YA-HUI LIANG, VINCENT MANGADO, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, VINCENT MARTIN, NIRUPAMA NITYANANDAN, TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA, XEVI RIBAS, ÉLISE SALMON, JEAN SCHABEL

Les musiciens de l'orchestre AGUSTIN LETELIER, YA-HUI LIANG (percussions), ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ (saxophone), VINCENT MARTIN (piano), XEVI RIBAS (clarinette), ÉLISE SALMON (basse)

NUIT DU 4 AU 5 JANVIER 1918,
AU PALAIS D'HIVER, À PETROGRAD

Le gardien FARID JOYA

Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN
Sa voix ARMAN SARIBEKYAN

Léon Trotski DUCCIO BELLUGI-VANNUCCINI
Sa voix EGOR MOROZOV

Lev Kamenev OMID RAWENDAH
Sa voix EGOR MOROZOV

Félix Dzerjinski ASTRID GRANT
Sa voix SACHA BOURDO

Joseph Staline SEEAR KOHI
Sa voix ALEXEY DEDOBORSCH

Grigori Zinoviev JEAN SCHABEL
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Des soldats et tchékistes SAMIR ABDUL JABBER SAED, JUDIT JANCSÓ, AGUSTIN LETELIER, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL

ALINE BORSARI a été et reste notre aimable, équanime, patiente, imperturbable, grande régisseuse. Pour régler le maëlstrom des coulisses, elle a été puissamment assistée par SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL.

Nous avons reçu l'aide puissante et indispensable des diverses brigades d'amis venus du monde entier, d'assistants expérimentés ou de stagiaires encore novices et dont la gentillesse et l'aide sont inestimables REIICHI SATÔ, ANDREA SOARES GHILARDI, MARIA FERNANDA CÂNDIDO, LUCA BAVASSO, MAI SALMON, CLÉMENT LAMBERT, KRISTINA SKORIKOVA, ANNA PINEL-CITOLLEUX, YUKOU GONG, MAÉ GUILLEMARD, JULIE VEYSSET, VANILLE ROMANETTI et ISABELLE CARON, MARIA CERDAN MACIA, JULIETTE DUSTE, ANTONIA FRANÇOIS, CHARLY NISSIM, LEONARDO SOSA CONSTANTINI, SOULEIMANE TRAORÉ.

À l'atelier MELISSA CABRAL-GONCA, JEAN-MARANE DE RICAUD, DYLANE GUYOMARC'H, MEZIANE IDIR, MARGOT PEYTOUR, MIGUEL SALINAS, STAN VERNET
Aux peintures et patines MARIIA KLYMONKO, CÉCILE CARBONEL, JUSTINE LOUVEL
Aux accessoires MARINE JENET, RAPHAELLE CORNEVIN, ALICE DEVIENNE
Aux masques SIGFRIDO RIVERA
À la lumière YOLÈNE FORNER D'ORAZIO, SIDONIE GALLOT, SALOMÉ LE HOUEDEC-JOURNE, JULIETTE LE MORVAN
À la vidéo JEAN AUVERGNE
À la musique MARCELLO SAGER
Aux sous-titres et à la typographie PHILIPPE NGO QUANG THU
À la teinture MARION LAVANANT
Aux costumes JEANNE BRESS, FANNY CUPERE, MARINE FABULET, BLANCHE GROSSOORDINE, MATHILDE JAULT, SUZON MORICARD, JULIETTE ROUAS, KALI THOMES, ISAURE TRETOUT, JULIA YERLY
À la cuisine PIERRE BONNEMAIN

Sans oublier la brigade des renforts traditionnels de nos amis CÉCILE ATLAN, MYRIAM AZENCOT, MAXENCE BAUDUIN, ARIANE BÉGOIN, FRANÇOISE BERGE, CATHERINE COURONNE, HÉLOÏSE EVANO, SAYED AHMAD HASHIMI, SHAFIQ KOHI, PAUL PLATEL et la troupe des *ÉVADÉS*, WES WILLIAMS.

Pendant ce temps…

CHARLES-HENRI BRADIER, notre co-directeur, s'affaire à toutes les grandes affaires,

ETIENNE LEMASSON fait de même aux complexes affaires administrativo-techniques,

TIPHAINE DE LAURIÈRE gouverne les affaires administratives avec l'aide de MARIE CONSTANT et JOSÉPHINE SUPE,

ROLANDE FONTAINE ne lâche pas les affaires comptables,

SVETLANA DUKOVSKA, SYLVIE PAPANDRÉOU, JULIA CARRERA sont aux affaires publiques, avec bien sûr, le regard vigilant de LILIANA ANDREONE, et l'aide de nos deux apprenties INÈS CONAT et MANON GODET,

EUGÉNIE AGOUDJIAN, MARYSOL GOMEZ, MYLÈNE IBAZATÈNE font face aux affaires locatives avec les aides alternées de MYRIAM AZENCOT, MANIJEH BOUSTAR, NADINE LE LIRZIN, JUSTINE LOUVEL, LUCIANA VELOCCI-SILVA, FRÉDÉRIQUE VORUZ, et l'aide de MARIA AURCHER-BAUS,

KARIM GOUGAM, AZIZULAH HAMRAH, DICKEY KHANGCHUNG sont aux fourneaux, avec l'aide de TAHER BAIG, SAMIR HANGOUNE, SUGANTHI NATARAJAN, SEIETSU ONOCHI, VIJAYAN PANIKKAVEETTIL, MASONA REZAIE,

ZUHAL AMANI, CÉCILE ATLAN, MAXENCE BAUDUIN, YOLÈNE FORNER D'ORAZIO, MAGDALENA GALINDO, MARIANNE GIRAUD, SAYED AHMAD HASHIMI, NICOLAS KATSIAPIS, ALAIN KHOUANI, QUENTIN LASHERMES, LUCIA LEONARDI, ELIAS MAGNIN, WILLY MAUPETIT, EGOR MOROZOV, ERIC NINO, SIBYLLE PAVAGEAU, PAUL PLATEL, NORA SANDHOM-AZÉMAR, REIICHI SATO, IRA VERBITSKAYA tiennent et animent alternativement le bar de notre théâtre,

MARC, FANNY et INAKI PUJO sont nos grands soigneurs,

HAROON AMANI et HAKIM BEG RAHMANI se partagent les rondes de nuit, avec l'aide de NOWROZ SOLTAN,

JANOS NEMETH est chargé de l'entretien,

PATRICK BRAVO et FRANCK ELIETTE conduisent la navette de la Cartoucherie en alternance,

MICHÈLE LAURENT nous photographie,

THOMAS FÉLIX-FRANÇOIS a composé les affiches, le tract publicitaire et le programme, et, avec les dessins de CLÉMENTINE YELNIK et de CATHERINE SCHAUB-ABKARIAN a conçu notre site, dont la maintenance est assurée par LUDOVIC LASRY.

Merci aux amis de l'Ukraine qui sont aussi nos amis :
FLORENCE AUBENAS, MACHA ISAKOVA, ANDRÉ LANGE (Comité Diderot), OKSANA LEUTA, LAURE MANDEVILLE, VÉRONIQUE NAHOUM-GRAPPE, SYLVIE ROLLET, XAVIER TYTELMAN, MARCEL BOZONNET, RICHARD NELSON,

Merci à :
LÉA RUTKOWSKY, LAURENCE CHALOU, AUDREY JAILLARD, pour nous avoir ouvert une malle aux trésors de costumes d'époque,
MARC AMBROISE-RENDU et GWEN LECOIN, pour le prêt d'une inestimable collection de soldats de plomb,
GUILLAUME FONDU, MYLÈNE HERNANDEZ & ERIC SEVAULT (éditions Smolny) pour leur travail éditorial des *Carnets de la révolution russe* de N. Soukhanov et l'inspiration donnée pour le titre de notre Première Époque,
JULIA KABAKDJIAN (bibliothécaire), YAN KERSUNTEUIL (Réserve des livres rares, BnF),

Merci aussi à deux sites indispensables DESK RUSSIE et WIKIPÉDIA,

Merci à :
JEAN BELLORINI (TNP),
BAPTISTE GUILLEMET et à PIE FRANCE ACTIVE, à ETIENNE MAIRE et au CRÉDIT COOPÉRATIF, à NICOLAS TRICHET et à l'IFCIC pour leur très fidèle accompagnement,

Merci à :
JEAN-CLAUDE LALLIAS, MARIE-LAURE BASUYAUX, ALEXANDRA VON BOMHARD pour leur ténace et courageuse croisade pédagogique et leur fidélité,
SYLVIE HUELOT pour sa veille dominicale de notre librairie,

Merci aux élèves de la classe théâtre de 4e et de 3e du Collège Chateaubriand de Villeneuve-sur-Yonne, et à leur professeur de français et de théâtre JÉRÔME ROUILLON, accompagné de GEOFFREY PEDREIDAU et de SYLVESTRE THIBERT,

Et un grand merci à toutes celles et ceux qui nous ont généreusement consacré quelques heures de leur temps – ou plus – et qui ne sont pas ici nommés, à qui nous voulions faire plaisir en les accueillant et qui nous l'ont rendu au centuple.

Merci à MADELEINE FAVRE qui a été notre médecin bien aimée et que nous n'oublierons jamais.

Le Théâtre du Soleil est évidemment soutenu par le ministère de la Culture, ainsi que par la Région Île-de-France et la Ville de Paris.

Un spectacle coproduit avec le TNP-Villeurbanne, avec le soutien exceptionnel, à l'occasion de la célébration des 60 ans du Théâtre du Soleil, de la Région Île-de-France, du ministère de la Culture, et de la Ville de Paris (Direction des Affaires Culturelles).

Ce spectacle a été créé le mercredi 27 novembre 2024 à la Cartoucherie.

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli